

L'Unione

Confartigianato *Artigiana*
Imprese

BELLUNO



Confartigianato si conferma la

BUSSOLA

per guidare le Mpi nel

MONDO NUOVO

MATCH POINT

due giorni di
approfondimento
a Roma



44a

ARREDAMONT

La Mostra Nazionale dell'arredare in Montagna

29 ottobre - 6 novembre 2022



passione per il Legno!



Via del Parco 3
32013 LONGARONE (BL)
T +39 0437 577577
fiera@longaronefiere.it
www.longaronefiere.it

 arredamont

 www.arredamont.it

 [arredamont.longaronefiere](https://www.facebook.com/arredamont.longaronefiere)

Longarone (BL)

ORARIO DI APERTURA:
10.00 - 19.00

**mercoledì 2, giovedì 3
e venerdì 4: 14.00 - 19.00**



Leggerete un numero incentrato per lo più sul tema del **caro energia** con la descrizione delle **prime iniziative messe in campo**. Mi auguro che quando leggerete queste righe il nuovo Governo abbia già preso delle misure importanti sul problema, così come l'Unione Europea.

Se dal punto di vista economico è **inaccettabile che pochi decidano il destino di tutti a suon di speculazioni**, dall'altro **pare impossibile che tutto questo non possa essere immediatamente fermato** da chi dovrebbe avere il potere di farlo. E allora, oltre il contingente, lì dove ogni imprenditore e ogni persona di buon senso va naturalmente, ci si chiede come sia possibile essere arrivati a questo punto. Punto in cui pare che tutti i nodi siano venuti al pettine dopo anni di **politiche evidentemente non sufficientemente lungimiranti e coraggiose** su temi che oggi paiono montagne difficilmente valicabili: energia e ambiente, sanità, infrastrutture, demografia e invecchiamento, per citare solo alcuni dei principali. E si corre a mettere pezzetti per l'emergenza di turno, senza una necessaria visione di medio lungo periodo.



Claudia Scarzanella
Presidente
Confartigianato
Imprese Belluno

Certo, è molto difficile fare una seria programmazione - anche volendo farlo - in un Paese in cui si avvicendano i Governi mediamente quasi una volta all'anno dalla costituzione della Repubblica. Quindi

la stabilità del Governo sarà fondamentale, insieme a un modo nuovo di fare politica che coinvolga nella costruzione dell'agenda del Paese i rappresentanti dei settori che di volta in volta saranno chiamati a partecipare.

Da qui, un **nuovo ruolo per i corpi intermedi**: nel nostro caso l'Associazione di categoria per-

« La stabilità del Governo sarà fondamentale

mette di superare il dispendio, la dispersione e l'ininfluenza del singolo per fare efficacemente sintesi su bisogni, difficoltà e proposte. Queste ultime particolarmente importanti per non cadere nel lamento non costruttivo, tanto più ora che il taglio dei parlamentari ha ridotto drasticamente la possibilità dei territori di essere rappresentati.

Sarà altresì **fondamentale pensare al bene comune**, senza far prevalere divisioni, pregiudizi e

Obiettivo bene comune superi le divisioni politiche

fomentare posizioni individualiste e distruttive. La senatrice a vita Liliana Segre, nel suo intervento alla seduta inaugurale di Palazzo Madama, ben descrive questo concetto: «**Le grandi democrazie mature dimostrano di essere tali se, al di sopra delle divisioni partitiche e dell'esercizio dei diversi ruoli, sanno ritrovarsi unite in un nucleo essenziale di valori condivisi, di istituzioni rispettate, di emblemi riconosciuti**».

Fare tesoro di queste parole penso possa migliorare la politica e i rapporti istituzionali a tutti i livelli creando le condizioni per giungere velocemente a quei risultati che non possiamo più attendere per continuare le nostre attività.

Claudia Scarzanella
Presidente



DMS CLEANING srls

Impresa di pulizie civili, industriali e sanificazioni

Info@dmscleaning.it | www.dmscleaning.it

Tel: 392 168 7483 - Cell: 348 320 1122

Via stadio, 26 - Sedico (BL) 32036

Pecf: 01219220256 - Cod SDI: USAL8PV



HAI UN' IDEA MA NON SAI
A CHI RIVOLGERTI?

Presentaci il tuo **PROGETTO**
e noi lo **REALizzeremo!**

Ci occupiamo di:

- Grafica
- Abbigliamento Personalizzato
- Tipografia
- Stampa Digitale
- Personalizzazione:
 - Mezzi
 - Vettrine

Via I Maggio 22 - 32030 - San Gregorio nelle Alpi (BL)
E-mail: info@lunika.it - Tel: 0437 83220



www.cminoleggio.com



LA SOLUZIONE GIUSTA PER OGNI TUO CANTIERE!



SEDICO Z.I. GRESAL - FELTRE - TAI DI CADORE
Tel 0437 838227 - Fax 0437 853721 - info@cminoleggio.it



In altri momenti storici ci staremmo interrogando sulle conseguenze del cambiamento climatico, che causa giornate di sole estivo in ottobre inoltrato. Quest'anno invece le benediciamo, queste giornate, perché ci consentono di tenere spento il riscaldamento, visto che **il prezzo del gas ha raggiunto vette inarrivabili e impensate**. Ma l'inverno arriverà. E in montagna arriverà prima che in pianura. Nel frattempo abbiamo **già dovuto registrare costi insostenibili a livello di elettricità**.

La situazione è quanto mai complessa: l'aumento del 59% delle bollette dell'energia elettrica relative al mercato tutelato e riguardante il quarto trimestre 2022 deliberato da Arera rende la misura del periodo che stiamo attraversando. **L'incidenza del costo dalla fornitura energetica per le piccole e medie imprese è più che raddoppiata nell'ultimo anno**. Le nostre imprese, da sempre indirizzate al risparmio e al sacrificio, si stanno affidando al buon senso e alla resilienza cercando di ridurre l'uso di illuminazione e riscaldamento; dove possibile, hanno efficientato gli impianti. Ma non possono reggere a lungo questa situazione. Anche perché **la crisi delle bollette grava pure sulle famiglie, quindi sugli artigiani**



Michele Basso
Direttore
Confartigianato
Imprese Belluno

due volte, prima come lavoratori e poi come cittadini.



Siamo al fianco di imprese e famiglie per superare anche questo momento difficile

Bollette sempre più asfissianti

È in momenti come questi che il lavoro di squadra diventa fondamentale. È in momenti come questi che l'aiuto dell'associazione si rivela come imprescindibile. **Confartigianato a livello nazionale ha chiesto di prendere seriamente in considerazione l'idea di porre un tetto al costo dell'energia a livello comunitario.** E sta spingendo per ampliare il più possibile il **sostegno degli investimenti per le fonti rinnovabili.**

A livello regionale, abbiamo sottoscritto un **accordo con Unicredit (con garanzia del Cvg)** per sostenere la liquidità delle imprese a fronte dei rincari energetici e delle materie prime. **Con Ebav è stata varata la campagna "Caro-energia",** che con 2,5 milioni di euro garantisce un aiuto concreto agli artigiani e alle imprese. La Regione Veneto ha assicurato la monetizzazione della quota parte di energia riservata al territorio bellunese... tutto aiuta ad affrontare il momento critico.

Abbiamo superato insieme il Covid e adesso, anche con il supporto di queste misure, superiamo la crisi energetica. **È nello spirito artigiano l'idea di stringere i denti e guardare avanti.**

Michele Basso
Direttore

I risultati di un questionario somministrato da Confartigianato Belluno

Il caro bollette sta mandando in affanno l'artigiano bellunese. **Una micro piccola impresa su dieci rischia di dover chiudere per effetto delle bollette dell'elettricità.** E con l'inverno alle porte spaventa il combinato disposto di luce e gas.

Quadro a tinte decisamente fosche quello che si prospetta dall'analisi della situazione attuale. Analisi realizzata attraverso un **questionario di Confartigianato Belluno**, somministrato a inizio settembre a un centinaio di imprese associate, rappresentative di tutti i settori e delle diverse aree della provincia.

IL QUESTIONARIO

Le domande partono dall'**analisi degli aumenti registrati nell'ultima bolletta, sia della luce sia del gas** (anche se il secondo caso è meno significativo, perché i mesi estivi non richiedono un uso particolarmente elevato di metano, specialmente nelle imprese che non utilizzano questa fonte energetica per motivi produttivi). E proseguono con le strategie adottate per contenere i costi.

Risulta che **il 57% delle imprese ha regi-**

strato aumenti superiori al 50% nell'ultima bolletta elettrica, e addirittura il 36% ha ricevuto un conto superiore del 100% rispetto a un anno fa.

Quasi due artigiani su 10 hanno già attuato (o lo faranno a



SCARZANELLA

Preoccupazione altissima, difficoltà trasversali. Servono interventi concreti da parte della politica

Bollette en 1 artigian

Contenimento nei consumi di gas ed energia, ecco le misure

Il governo ha firmato il decreto per ridurre il riscaldamento

Il gas scarseggia e quello che c'è ha prezzi da gioielleria. Il Governo ha predisposto un piano di risparmi e il 6 ottobre scorso ha firmato il decreto per ridurre il riscaldamento nelle case e nelle aziende. L'obiettivo è contenere i costi e andare verso l'indipendenza dal metano russo. Intanto però sarà un inverno di sacrifici, anche se la montagna avrà delle deroghe particolari sui limiti ai termosifoni.

DECRETO RISCALDAMENTI

Il riscaldamento si accende più tardi e si spegne prima. Questo, in estrema sintesi.

Il tempo di accensione degli impianti è ridotto di un'ora al giorno e il periodo di funzionamento della stagione invernale 2022-2023 è ac-

corciato di 15 giorni: viene posticipata di 8 giorni la data di inizio e anticipata di 7 la data di fine esercizio in relazione alle date previste per le diverse zone climatiche. I valori di temperatura dell'aria sono ridotti di 1°C (il livello massimo consentito scende a 19 gradi per il settore residenziale e a 17 gradi per imprese e artigiani). Poi, in presenza di situazioni climatiche particolarmente severe, le autorità comunali, con proprio provvedimento motivato, potranno autorizzare l'accensione degli impianti termici alimentati a gas anche al di fuori dei periodi indicati al decreto, purché per una durata giornaliera ridotta. Le riduzioni non si applicano a scuole materne e asili nido, piscine, saune e assimilabili, attività industriali, artigianali e simili



PRIMO PIANO

Energetiche alle stelle, ma su 10 teme la chiusura

per i quali le autorità comunali abbiano già concesso deroghe, edifici dotati di impianti prevalentemente rinnovabili.

LA MONTAGNA HA UNA CORSIA DIVERSA

Il decreto suddivide l'Italia in zone climatiche. Nelle zone più calde del sud (zona A) il riscaldamento può funzionare solo 5 ore al giorno dall'8 dicembre al 7 marzo. In zona B (coste e isole maggiori) si sale a 7 ore giornaliere fino al 23 marzo. E così via fino alla zona F, quella della montagna, dove non ci sono limitazioni orarie. Normale, visto che le minime scendono anche sotto i -10 gradi.

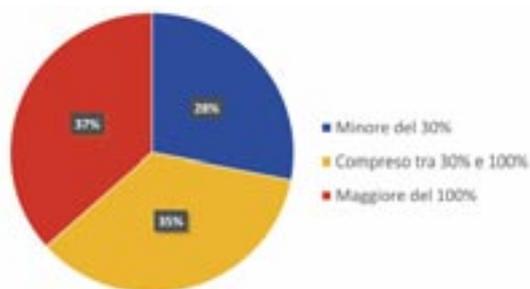
OBIETTIVO: RIDURRE I CONSUMI

In coerenza con gli obiettivi europei, l'Italia deve ridurre del 10% i consumi di gas naturale nella prossima stagione invernale. Come? Sostituendo il gas con altre fonti, massimizzando la produzione a carbone e olio delle centrali esistenti regolarmente in servizio (si è stimato che per il periodo 1° agosto 2022 – 31 marzo 2023 la produzione a carbone e olio porterebbe a una riduzione di circa 2,1 miliardi di metri cubi di gas).

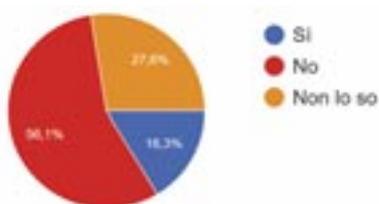
COMPORAMENTI VIRTUOSI

E poi ci sono quei comportamenti intelligenti che vengono richiesti a tutti i cittadini. Dalla riduzione della temperatura e della durata delle docce, all'utilizzo anche per il riscaldamento invernale delle pompe di calore elettriche usate per il condizionamento estivo; dall'abbassamento del fuoco dopo l'ebollizione, alla riduzione del tempo di accensione del forno e all'utilizzo di lavastoviglie e lavatrice a pieno carico; dal distacco della spina di alimentazione della lavatrice quando non in funzione, allo spegnimento o inserimento della funzione a basso consumo del frigorifero quando in vacanza. A queste buone pratiche a costo zero, si sommano misure di carattere comportamentale che invece richiedono un investimento. Come la sostituzione di elettrodomestici a più elevato consumo con quelli più efficienti; come l'installazione di nuove pompe di calore elettriche in sostituzione delle vecchie caldaie a gas, e l'installazione di pannelli solari termici per produrre acqua calda; ma anche la sostituzione delle lampadine tradizionali con quelle a led.

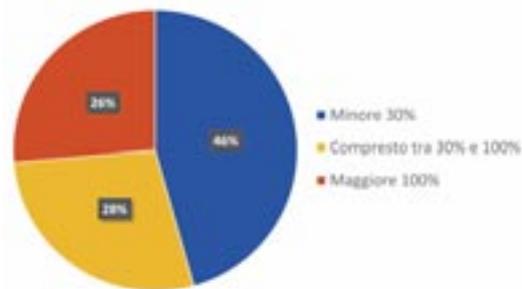
Aumento elettricità



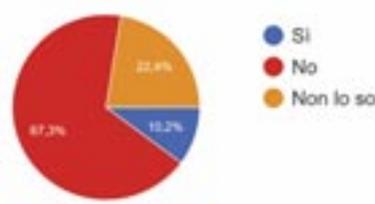
Per far fronte all'emergenza energetica ha attuato o attuerà modifiche agli orari di produzione?



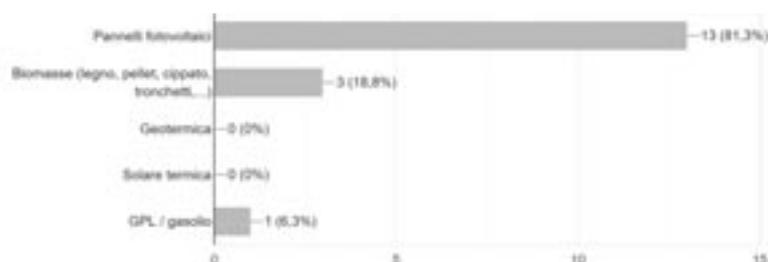
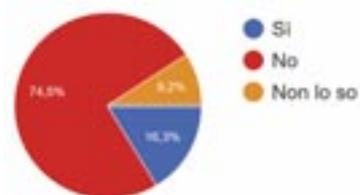
Aumento gas



Per far fronte all'emergenza energetica sta valutando la chiusura dell'attività (temporanea o permanente)?



Per far fronte all'emergenza energetica sta provvedendo o ha già provveduto ad utilizzare forme di energia alternativa? e se sì, quali?



breve) modifiche agli orari di produzione per far fronte all'emergenza energetica, mentre **1 su 10 sta valutando la chiusura** per l'insostenibilità delle bollette. Chi utilizza forme di **energia alternativa** (il 16,3% ha già provveduto) si indirizza principalmente sui pannelli fotovoltaici (81,3%) e sulle biomasse (18,8%).

IL COMMENTO

«**Lo scenario è quanto mai preoccupante**» commenta la presidente di Confartigianato Belluno, Claudia Scarzanella. «Un'impresa su 10 teme di dover chiudere a causa della bolletta elettrica, aumentata a dismisura nei mesi estivi. Cosa succederà quando si aggiungeranno i costi di riscaldamento? Già adesso **gli artigiani si aspettano un significativo aumento dei consumi di gas** non appena le temperature si abbasseranno. E diverse imprese hanno segnalato che già adesso l'aumento del prezzo del gasolio assume lo stesso livello di gravità del problema dell'aumento delle bollette elettriche. **Le difficoltà sono trasversali a tutti i settori**, e si concentrano specialmente su chi ha forni, sulla meccanica plastica e sulle im-

prese che per produrre fanno grande uso di energia. È inaccettabile che un territorio che ha dato tanto al Paese per la produzione di energia elettrica - anche in termini di vite umane - debba prendere in considerazione la chiusura di attività e imprese perché non riesce a pagare bollette aumentate anche del 100% in pochi mesi. **Auspichiamo un rapido ed efficace intervento dell'Ue** in questo senso, per evitare il tracollo. Ricordo che le nostre imprese sono già gravate dalle difficoltà dei due anni difficili del Covid e che proprio per questo Confartigianato ha avviato la **campagna regionale "Nessuna impresa chiuda"**, con un'attività di assistenza alle aziende artigiane».

La presidente Scarzanella chiude con una nota di ottimismo: «Il questionario mostra anche **la tenacia e la determinazione degli artigiani**. Quasi il 64% dice che al momento non prende in considerazione la chiusura. Questo è il **segno di una volontà precisa, di andare avanti**, ma anche del timore che una chiusura temporanea possa diventare definitiva. Stringiamo i denti, certo, ma abbiamo bisogno di spiragli chiari in questa situazione».



Costi per l'energia: la Regione corre ai ripari

«La situazione attuale impone **una riflessione seria e non rinviabile sul tema dell'energia; è un ambito sul quale la Regione del Veneto sta lavorando da anni** con l'obiettivo di definire le linee strategiche di intervento a supporto di cittadini e imprese. **Il nuovo Piano Energetico in via di definizione è essenziale** al fine di raggiungere l'obiettivo, per questo abbiamo siglato un accordo di programma che ci garantisce di avere tutte le migliori competenze in questo campo».

Lo ha detto il governatore del Veneto Luca Zaia a inizio settembre, annunciando la sottoscrizione di un **protocollo d'intesa tra la Regione e "Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A."**, finalizzato **alla collaborazione nel settore energetico**, con particolare riferimento alla definizione e all'attuazione della pianificazione di settore, in un'ottica di transizione, sicurezza e autonomia energetica.

Lo scorso marzo la Regione ha **avviato i lavori per la redazione del nuovo Piano Energetico regionale** e per l'aggiornamento delle politiche e della pianificazione del settore energetico in coerenza con gli obiettivi di policy individuati a livello di UE e dalla programmazione comunitaria e con le linee di indirizzo nazionali del PNIEC (Piano Nazionale Energia e Clima) e del PTE (Piano Transizione Ecologica).

«**La necessità e l'urgenza di definire le scelte strategiche regionali in materia di energia deriva anche dalla crisi energetica in atto che colpisce imprese e cittadini** e costituisce un freno allo sviluppo economico del territorio – spiega l'assessore regionale all'energia del Veneto, Roberto Marcato -. L'evoluzione del quadro internazionale impone poi una revisione delle fonti di approvvigionamento energetico a favore delle fonti energetiche rinnovabili e pone il tema della sicurezza e dell'autonomia energetica al centro delle politiche regionali».

Nell'ambito delle attività legate alla definizione del nuovo piano energetico, è previsto anche il coinvolgimento di soggetti esterni dotati di competenze specialistiche in relazione alle materie da trattare. Tra questi figura Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A. (RSE), società a totale controllo pubblico indiretto, con capitale sociale detenuto dal socio unico GSE S.p.A., a sua volta interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e si occupa di ricerca finaliz-

Piano energetico regionale: accordo con RSE

zata all'innovazione ed al miglioramento delle prestazioni del sistema elettro-energetico dal punto di vista dell'economicità, della sicurezza e della compatibilità ambientale.

L'accordo (come da DGR 734 del 15 luglio 2022) prevede l'avvio di una **collaborazione tra la Regione del Veneto e RSE al fine di promuovere e sviluppare congiuntamente**, con l'utilizzo delle rispettive risorse e nell'ambito dei ruoli e competenze di ciascuno, attività di supporto, informazione e approfondimento di tematiche finalizzate a: supportare alla definizione e attuazione della pianificazione in materia di energia; elaborare contributi tecnici specialistici sulle potenzialità regionali nell'ambito dello sviluppo di un sistema energetico sicuro, resiliente, volto ad una maggiore autonomia e sicurezza energetiche; sviluppare analisi di scenario, anche tramite la condivisione delle informazioni e l'integrazione delle banche dati a disposizione; supportare la diffusione nel territorio delle comunità energetiche rinnovabili e dei gruppi di autoconsumo; supportare le attività di creazione di una filiera regionale dell'idrogeno.



La nuova legge regionale porterà circa 6 milioni di euro al Bellunese Serviranno inizialmente per case di riposo e famiglie a reddito basso

Qualche spiraglio c'è. Nel buio pesto dei rincari energetici, **la provincia che produce elettricità con le sue acque avrà qualche beneficio.**

Grazie alla legge regionale n. 27 del 2020, sostenuta dall'assessore **Gianpaolo Bottacin**, si è dato il via a un **processo virtuoso per la fornitura di energia gratuita, derivante da impianti idroelettrici, al territorio veneto.** Nello specifico, la legge non solo ha predisposto l'obbligo da parte dei titolari delle concessioni di grandi derivazioni di fornire annualmente e gratuitamente alla Regione energia elettrica ma anche, in alternativa, di garantire la monetizzazione della energia da fornire.

La Regione, a sua volta, a decorrere dal 2021 e per gli anni a seguire, **distribuisce alle province venete l'energia gratuita ricevuta o i proventi derivanti dalla sua monetizzazione.** La quota spettante al Bellunese è quella più alta possibile: il 100 per cento della monetizzazione. Tradotto, circa **6 milioni l'anno.**

«Con delibera concertata con la collega Manuela Lanzarin, abbiamo presentato i benefici della legge sulla energia – ha spiegato l'assessore all'Ambiente della Regione Veneto, Gianpaolo Bottacin, in conferenza stampa –, così come approvato dalla giunta dopo aver sentito gli enti Provincia. I criteri attuativi della legge prevedono che **il territorio di Belluno, che è la provincia in Veneto in cui ci sono più grandi derivazioni (24 per una potenza nominale complessiva di kW 382.422,41, ndr) e che gode del regime di autonomia differenziata sancito**

Energia gratuita dagli impianti idroelettrici

dallo Statuto della Regione, sia assegnata l'intera quota relativa all'energia ivi prodotta. Prevede, inoltre, che le altre province in cui insistono impianti idroelettrici si trattengano il 60 per cento della quota, mentre il restante 40 per cento sia suddiviso tra tutte le province - a esclusione di Belluno che già si trattiene l'intera sua quota - in proporzione agli abitanti».

RISORSE PER LE FAMIGLIE

Un'ottima notizia. Soprattutto per le famiglie. È a loro infatti che andrà buona parte di queste risorse.

«Le tipologie dei servizi pubblici e le categorie di utenti che possono beneficiare della energia gratuita o dei contributi derivanti dalla sua monetizzazione – ha spiegato Bottacin - sono espresse nella legge in maniera tale da poter di volta in volta essere declinate con maggior precisione a seconda delle diverse



FESTOOL.



BELLUNO via dell'Artigianato, 4 - tel. 0437 31610 - fax 0437 32772
BUSCHE piazza Aratiba, 1 - tel. 0439 2923 - fax 0439 89244
www.fer-com.com - info@fer-com.com

ESPOSIZIONE DI PRODOTTI
NEI NEGOZI DI
BELLUNO E BUSCHE



esigenze. Dopo un confronto con le Province e la Città metropolitana, **la priorità nella destinazione delle somme, con riferimento all'anno 2021, è stata data ai servizi sociosanitari erogati dai Centri Servizi Residenziali, in pratica le case di riposo pubbliche o private accreditate; inoltre a categorie di utenti bisognosi, attestato da valori dell'indice Isee inferiori a 20mila euro».**

«La Regione del Veneto – ha osservato il governatore Luca Zaia – ha dimostrato con i fatti, ancora una volta, che l'attenzione verso il Veneto e i suoi cittadini è sempre alta e piena. Abbiamo vissuto un periodo difficilissimo dettato dal Covid-19, che non abbiamo ancora del tutto superato e che ha messo a rischio la nostra salute, ma anche la nostra economia. Un'economia che, nel tempo, si è resa fragile e che oggi è costretta a combattere un'altra battaglia, non meno difficile e complessa, quella della emergenza energetica. La Regione non è mai stata ferma e combatte a fianco dei suoi cittadini».

«TUTTO AIUTA»

Confartigianato Belluno plaude all'iniziativa regionale. «Tutto aiuta» afferma la presidente Claudia Scarzanella. **«In un periodo fosco come quello che stiamo vivendo, sapere che ci saranno risorse per le case di riposo e per le famiglie a reddito basso è comunque un sostegno importante per il territorio».**

Confartigianato Belluno aveva scritto anche una lettera alla Provincia, per capire se l'altro strumento fi-



La lettera con cui Confartigianato Imprese Belluno ha chiesto informazioni alla Provincia sui canoni idrici

nanziario derivante dallo sfruttamento della risorsa acqua - i canoni idrici - poteva in qualche modo avere un utilizzo a favore delle imprese. **«Avevamo tentato tutte le strade possibili perché dallo sfruttamento idroelettrico restasse qualcosa a cittadini e imprese bellunesi»** spiega la presidente Scarzanella. «Quindi ben venga questa iniziativa regionale».

Nuove risorse straordinarie alle imprese associate contro il caro-energia UniCredit e Confartigianato Veneto insieme

UniCredit e Confartigianato Imprese Veneto hanno siglato un **accordo per aiutare le imprese associate sul fronte del caro-energia**. La partnership mira a supportare le aziende associate con nuove risorse finanziarie, al fine di **sostenerne le esigenze di liquidità a fronte dei rincari dei costi dell'energia e delle materie prime**. L'accordo coinvolge le strutture operative dei territori e i consorzi Fidi (Cofidi Veneziano, Fidi Nordest e Consorzio Veneto Garanzie) che mettono a disposizione, misure rapide e immediate per coprire il costo delle bollette ed evitare quanto più possibile nuove potenziali situazioni di crisi aziendali. Più nel dettaglio la partnership prevede la predisposizione di **nuove linee di finanziamenti dedicati, con importo minimo di 10mila euro e durata massima di 36 mesi** comprensiva di preammortamento fino a 6 mesi, a condizioni agevolate e con intervento di garanzia di Consorzio Veneto Garanzie, Confidi Veneziano e Fidi NordEst.

L'accordo, **valido fino al marzo 2023**, rientra nella più ampio piano d'azione della banca a supporto del Paese, "UniCredit per l'Italia". Tale intervento straordinario si sostanzia in più azioni (nuova finanza per le imprese, rateizzazione acquisti e utenze, moratoria mutui imprese e sospensione mutui famiglie/individui) per impegno di **risorse complessive pari a 8 miliardi di euro, di cui 1,25 miliardi per il Nord Est**.

Campagna straordinaria "Caro-energia": 2,5 milioni di euro per aiutare a pagare le bollette

Il momento è delicato. E si sa, è proprio nel bisogno che si vedono i veri amici. Confartigianato in questo è più che amico. Con Ebav ha varato la campagna straordinaria "Caro-energia", per andare incontro agli artigiani e ai lavoratori. La cifra messa a disposizione è significativa: **2,5 milioni di euro**.

CONTRIBUTI SPECIALI

La campagna si divide in due: una per i dipendenti e una per le imprese. Perché entrambe le categorie si sentono mordere alle caviglie dal caro-bollette. E gli aiuti sono finalizzati a dare ossigeno in un momento particolarmente difficile ed evitare il punto di non ritorno.

La parte relativa ai dipendenti prevede un contributo straordinario una tantum per "caro energia elettrico" a favore degli aderenti Ebav, pari

a **200 euro una tantum**, che verrà erogato ai lavoratori con Isee 2022 inferiore o uguale a 20.000 euro. Copertura del costo, 1,5 milioni di euro.

La analoga prestazione per le aziende artigiane prevede un contributo straordinario a favore delle aziende artigiane aderenti a Ebav, in base a una graduatoria riferita all'incremento per-

Il sostegno arriva da Ebav

centuale del costo della "spesa per la materia prima energia elettrica" derivante dal **raffronto della bolletta di ottobre 2019 con quella di ottobre 2022. L'importo del contributo sarà di 400 euro una tantum** fino a capienza delle risorse disponibili. In questo caso, la disponibilità massima è di 1 milione di euro. Le domande sia per le imprese sia per i lavoratori potranno essere presentate da novembre al 31 gennaio 2023, presso agli sportelli Ebav presenti nelle organizzazioni sindacali e associazioni di categoria.



Cerchiamo di uscire tutti insieme da questa crisi



Via Vecellio, 45/B - 32100 - Belluno - Tel. 0437 31101

sales@antincendiviel.it - www.antincendiviel.it

**estintori - segnaletica - materiale pompieristico - antinfortunistica
porte taglia fuoco - manutenzioni - impianti antintrusione
impianti rilevazione incendi - impianti t.v.c.c.
addestramento squadre antincendio**

Le stime parlano chiaro: **sono a rischio in Veneto 76.500 micro e piccole imprese, con 375.500 addetti** (vale a dire il 22,4% degli occupati delle imprese) di ben 43 settori. È da questi numeri che è partita la presidente di Confartigianato Belluno per commentare le misure Ebav nella conferenza stampa di presentazione, il 19 ottobre scorso.

«**Le imprese stanno subendo aumenti del tutto ingiustificati nel campo energetico a causa soprattutto delle speculazioni** in atto da tempo sui mercati» ha premesso Scarzanella. «A maggior ragione, **lo straordinario strumento che mettiamo in campo grazie alla bilateralità artigiana è un ulteriore tassello che va ad aggiungersi al nutrito pacchetto di servizi e prestazioni già garantite dalla bilateralità**. L'intervento sul caro energia dimostra ancora una volta come la bilateralità sia uno strumento essenziale, vicino ai lavoratori e alle imprese anche nei momenti di difficoltà, così come avvenuto con l'intervento straordinario legato all'emergenza Covid-19».

Infatti, **già durante la pandemia e il lockdown duro, Ebav era intervenuta a sostegno delle imprese e dei lavoratori**. Ora l'emergenza è cambiata, ma le azioni di aiuto vanno avanti senza intoppi.

«**Bilateralità artigiana fondamentale per superare le difficoltà**»

«**Gli interventi in emergenza servono, ma servono soprattutto rapide riforme strutturali** per riportare i prezzi dell'energia sotto controllo e scongiurare una crisi senza precedenti» ha aggiunto Scarzanella. «**Artigiani e piccoli imprenditori veneti hanno già pagato oltre 2,1**

Prima il Covid, ora le bollette

miliardi di euro in più negli ultimi 12 mesi e la cifra rischia di raddoppiare a 4,2 miliardi entro fine anno. Cifre pesanti come macigni sul futuro delle aziende che, oltre a pagare le conseguenze della guerra in Ucraina, subiscono le fragilità della nostra miope politica energetica. **La battaglia si sta giocando nel campo degli aiuti immediati ma, per vincere la guerra, bisogna agevolare e sburocratizzare sia gli investimenti nelle fonti rinnovabili che nelle comunità energetiche**; in questo ambito anche la bilateralità può dare il proprio contributo. Ricordo infatti che **alle imprese che fanno investimenti nel campo energetico e per l'auto produzione di energia, Ebav eroga già dei contributi per sostenere i costi**».



SOSTEGNO "SOSPENSIONE FSBA"

Ma non finisce qui. C'è un'altra importante azione di sostegno, vale a dire il contributo "Sospensione Fsba" in favore dei **dipendenti aderenti a Ebav sospesi per intervento del Fondo di Solidarietà Bilaterale per l'Artigianato nel periodo tra novembre 2022 e Giugno 2023**. L'importo del contributo potrà variare **da un minimo di 100 euro in caso di 10 giornate di sospensione Fsba, a un massimo di 300 euro per 20 o più giornate**.

Le richieste di contributo dovranno pervenire entro il 31 luglio 2023 per il tramite degli sportelli Ebav.

«LA FOLLE CORSA DI GAS E LUCE NON AMMETTE ESITAZIONI»

«Rischiando un'ecatombe. Le azioni di sostegno a imprese e dipendenti messe in campo grazie alla bilateralità sono un concreto e importante segnale in vista di un autunno molto complicato». Questo il commento delle associazioni di categoria degli artigiani, intervenute alla conferenza stampa di presentazione delle nuove misure. «**Auspichiamo che vengano quanto prima e in maniera efficace integrati e rafforzati da ulteriori interventi pubblici regionali e nazionali**. Non possiamo infatti permetterci di perdere la nostra capacità produttiva dinanzi a nuove sfide».

R I S C O P R I



LONGARONE - DOLOMITI
27.11.2022 - 30.11.2022

La fiera del gelato **plastic free**

62[^] Mostra Internazionale del Gelato Artigianale



Registrati per
l'ingresso gratuito
a **MIG 2022**
PROFESSIONAL
riservato agli
operatori del settore

www.mostradelgelato.com/ticket2022

Seguici su:

virtual.mostradelgelato.com

www.mostradelgelato.com



Longarone Fiere Dolomiti Srl •
Via del Parco, 3 - 32013 LONGARONE (BL) - ITALY •
+39 0437 577577 • fiera@longaronefiere.it

GELATERIA

52[^] Coppa d'Oro - Gusto malaga

Il cioccolato nei mesi invernali

NUOVI OPERATORI DEL SETTORE

Tracciabilità degli ingredienti

SOSTENIBILITÀ

**Consulenze e approfondimenti
sulla green economy in gelateria**

NUOVI SPAZI ESPOSITIVI

MIG Professional



L'inflazione inizia a far paura: **ad agosto in Eurozona è salita al 9,1% e in Italia al 9%, livelli che nel nostro Paese non si registravano da oltre 36 anni.** Oltre metà (52,6%) dell'aumento dei prezzi deriva dall'incremento del 44,9% dei prezzi dei beni energetici.

Si compromette la migliore reattività dell'economia italiana che **nel secondo trimestre del 2022 ha segnato un aumento del Pil dell'1,1%** rispetto al trimestre precedente, il doppio della media dell'Eurozona (+0,6%), facendo meglio del +0,5% della Francia e della crescita zero della Germania. La frenata in corso dell'economia italiana è delineata dai segnali statistici pubblicati nelle ultime settimane.

Il quadro è dominato dall'escalation del prezzo del gas europeo (Ttf), ormai letteralmente fuori controllo e gli ulteriori rialzi causati dalla chiusura del Nord Stream 1 rendono la situazione drammatica. **La pressione dei prezzi del gas, fonte dominante nel mix di generazione elettrica in Italia, si ribalta sulle bollette elettriche.** Ad agosto il prezzo all'ingrosso dell'elettricità (Pun) è salito a 543 euro per MWh, il 383,1% in più rispetto ad agosto 2021; nei primi sei giorni di settembre il prezzo rimane sui 512 euro per MWh.

Il costo dell'energia elettrica per le micro e piccole imprese in dodici mesi è salito di 21,1 miliardi di euro; nel caso di un consolidamento dei prezzi di luglio e agosto negli ultimi quattro mesi dell'anno, nel 2022 le micro e piccole imprese pagherebbero per l'elettricità 42,2 miliardi di euro in più rispetto al 2021, un **impatto superiore a dieci punti (10,9%) del valore aggiunto delle Mpi.** Una diffusione di lockdown energetici e la chiusura di attività conseguente all'insostenibile costo per l'energia farebbe scivolare in recessione l'economia italiana; un'interruzione del gas dalla Russia, secondo lo scenario avverso contenuto nell'ultimo Bollettino economico di Banca d'Italia, comporterebbe nel 2023 una contrazione del Pil di quasi 2 punti percentuali.

Pur in un contesto di rallentamento della crescita dei prezzi dei carburanti (+14,2% ad agosto, era +26,3% a luglio), **l'accelerazione subita dai prezzi di gas ed elettricità a fine agosto si riverbera anche sul costo del gasolio:** dal 22 agosto al 5 settembre il prezzo al self-service elaborato da QE-Quotidiano Energia è salito del 5,1% per il gasolio a fronte di un calo dello 0,2% per la benzina. Sulla base dell'evoluzione dei prezzi estivi, **per il trimestre ottobre-dicembre 2022 è atteso un ulteriore incremento delle bollette del gas per le**

Costi insostenibili per l'energia:

+ 21 miliardi in 12 mesi, -2% del Pil nel 2023

di Enrico Quintavalle

famiglie, superiore al 100% rispetto al terzo trimestre dell'anno. Come l'Autorità indica, "tali costi risulterebbero difficilmente sostenibili per tutti i consumatori, non solo domestici, con potenziali ripercussioni sulla tenuta dell'intera filiera". Ad agosto **l'indice di fiducia delle imprese diminuisce per il secondo mese consecutivo,** segnando una flessione dell'1,2% e collocandosi su un livello prossimo a quello medio del primo quadrimestre dell'anno. Ritornano sui livelli dell'autunno 2020 sia le attese sull'economia italiana delle imprese manifatturiere che l'indicatore ciclico ITA-coin della Banca d'Italia.

La pressione dei costi energetici frena la domanda delle famiglie. Le vendite al dettaglio in volume segnano una flessione congiunturale sia nel primo che nel secondo trimestre di quest'anno, rispettivamente del -0,8% e del -0,3%.

A giugno 2022 la produzione manifatturiera diminuisce del 2,2% rispetto a maggio; nonostante questa frenata, **nel secondo trimestre 2022 l'attività manifatturiera in Italia aumenta dell'1,4% rispetto ai tre mesi precedenti, il doppio della media Ue 27,** una performance migliore rispetto alla stazionarietà della Francia e al calo dello 0,8% della Germania.



Match point: due giorni di approfondimento a Roma, sotto i riflettori le sfide per il futuro delle piccole e medie imprese

Le associazioni di rappresentanza come Confartigianato rappresentano la **“bussola” indispensabile per orientare gli imprenditori e aiutarli ad affrontare le incognite e le contraddizioni di un mondo nuovo**, scosso dagli effetti della pandemia e ora dalle conseguenze della guerra nel cuore dell'Europa. È l'indicazione emersa dalla seconda edizione di **“Match Point – Nuova energia per il Paese”**, due giorni di intenso approfondimento e dibattito organizzati il 3 e 4 ottobre a Roma da Confartigianato.

Oltre 200 rappresentanti del sistema confederale provenienti da tutta Italia si sono confrontati con esperti, docenti universitari, stakeholder, con l'obiettivo di individuare i possibili percorsi di un nuovo sviluppo. Nutrita la delegazione veneta e bellunese.

«I profondi e traumatici cambiamenti che stiamo vivendo – ha detto in apertura dei lavori il presidente di Confartigianato Marco Granelli – ci impongono **nuove e grandi responsabilità. Sentiamo il dovere di adeguare la nostra strategia associativa a un contesto che muta repentinamente ed esige nuove risposte di rappresentanza e di servizio.** Dobbiamo costruire **“mappe di navigazione”** per condurre gli imprenditori in un percorso complesso, consapevole dei rischi ma anche delle opportunità, e che punti a un ancoraggio sicuro».

L'ARTIGIANATO HA GLI STRUMENTI PER SUPERARE LA CRISI

Per Massimiliano Valerii, direttore generale del Censis, un punto fermo del nuovo mondo che si profila nel prossimo decennio è rappresentato proprio dalle **imprese “a valore artigiano”, indicate come determinanti per creare occupazione, riattivare la domanda interna, contribuire a uno sviluppo sostenibile e inclusivo, creare Pil sociale, garantendo la vitalità, la qualità della vita, il benessere sociale dei territori.**

Potranno realizzare questi obiettivi se accompagnate da un'organizzazione come **Confartigianato, chiamata a tenere saldo il timone del “valore artigiano”** negli scenari descritti da Paolo Magri, vicepresidente esecutivo di Ispi (Istituto per gli Studi di Politica Internazionale), il quale ha sottolineato che «nulla tornerà come prima. Dobbiamo prepararci a profondi cambiamenti geopolitici a livello globale. **Ma occorre resistere e prepararsi a cogliere anche le opportunità positive** dalle tante cose che cambieranno».

«Per gestire questa delicata fase economica oc-

Confartigianato si conferma la “bussola” per guidare le Mpi nel mondo nuovo

corre agire sulle leve delle risorse economiche nazionali puntando – ha spiegato Veronica De Romani, docente di Politica economica europea all'Università Luiss di Roma – sul completamento del Pnrr, sulle riforme, sulla ricomposizione della spesa pubblica, sulla capacità di rendere sostenibile il nostro debito pubblico, selezionando gli interventi più utili per favorire la capacità produttiva e una crescita inclusiva».

SOLUZIONI A MISURA DI PMI. IN UNA PAROLA «EFFICIENZA»

Anche Federico Testa, docente di Economia e gestione delle imprese all'Università di Verona, ha sottolineato **l'importanza delle associazioni di rappresentanza delle imprese per affrontare l'emergenza energetica con soluzioni a misura di pmi. Efficienza è la parola d'ordine** indicata da Testa per accompagnare gli imprenditori, che da soli non possono farcela, nelle nuove scelte per abbattere i costi, diversificare le fonti di approvvigionamento, individuare gli incentivi, puntare su energie rinnovabili e modalità di autoproduzione





come le comunità energetiche.

La **coesione, la disponibilità a fare squadra e a creare relazioni di fiducia e di qualità** per essere competitivi è anche la "ricetta" proposta da Leonardo Becchetti, docente di Economia politica all'Università Tor Vergata di Roma.

PIÙ CREDITO E PIÙ TEMPO PER PAGARE

Di alleanza tra banche e imprese ha parlato Antonio Patuelli, presidente dell'Abi (Associazione Bancaria Italiana) il quale non ha avuto remore nel sollecitare **un nuovo Pnrr esclusivamente energetico per affrontare l'emergenza del caro-bollette** che – ha detto – «non si risolve con le pur apprezzabili misure dei Decreti Aiuti varati dal Governo. Va ridotta la pressione fiscale sui consumi di energia delle imprese e, sul fronte della liquidità per le imprese, Patuelli ha rilanciato **l'appello, condiviso con Confartigianato, per una nuova moratoria, un allungamento dei tempi per la restituzione dei ratei dei mutui e dei prestiti**».

L'esito delle elezioni e le prospettive del prossimo Esecutivo sono state analizzate da Roberto D'Alimonte, politologo ed esperto di sistemi elettorali, secondo il quale servono riforme istituzionali che diano vita a una forma di governo e a un sistema elettorale capaci di assicurare al Paese stabilità e durata per un'intera legislatura.

OCCHI PUNTATI SUL CALO DEMOGRAFICO E SULL'INVECCHIAMENTO

Alessandro Rosina, docente di Demografia all'Università Statale di Milano, ha affrontato uno dei temi cruciali per il futuro dell'Italia: **il progressivo invecchiamento della popolazione unito alla denatalità che provocano il "de-giovanimento"**, fenomeno che vede l'Italia il Paese con la popolazione meno giovane in tutta l'Unione europea. Un'emergenza approfondita anche da Eugenio

Gotti, esperto di politiche attive del lavoro e formazione, il quale ha messo in evidenza il mismatch tra il sistema educativo e il mondo delle imprese, con la crescente difficoltà di reperimento di manodopera qualificata. «Oggi – ha detto – **le competenze green e digitali sono richieste trasversalmente in tutti i settori** ed è necessario puntare su politiche attive per innalzare la qualificazione del lavoro in relazione alla domanda sempre più esigente da parte del sistema imprenditoriale».

LAVORO E WELFARE

Di qualità del lavoro ha parlato Michele Tiraboschi, docente di diritto del lavoro all'Università di Modena e Reggio Emilia. «25 anni di riforme del lavoro – ha detto – non hanno portato grandi risultati. Bisogna **ripartire dal ruolo delle rappresentanze imprenditoriali per rilanciare l'identità e la qualità del lavoro in rapporto ai nuovi bisogni della società e dell'economia**». Ed Ermete Realacci, presidente di Symbola, ha insistito sull'importanza del **compito di Confartigianato nel favorire la transizione green delle piccole imprese**, per le quali la crisi energetica può essere un'opportunità per innovare processi e prodotti. «Gli artigiani e i piccoli imprenditori sono già protagonisti dell'economia circolare - ha sottolineato Realacci - ed esprimono la sintesi tra cultura, territori, comunità, vale a dire la formula vincente del made in Italy».

Anche **il welfare è terreno per un nuovo protagonismo dell'associazionismo d'impresa**, secondo quanto indicato da Giovanni Fosti, presidente di Fondazione Cariplo, il quale ha sottolineato che occorre superare la logica prestazionale per investire sui legami, sulla fiducia, sulle reti di comunità, sull'integrazione tra settori per offrire risposte efficaci alle nuove esigenze dei cittadini e delle famiglie.



ATTUALITÀ



L'augurio di buon lavoro da parte di tutta la giunta di Confartigianato

Il Cfs (Centro Formazione e Sicurezza) - Scuola Edile e Cassa Edile di Sedico ha un **nuovo presidente. Si tratta di Massimo Riva, che subentra a Dario Pietro Tonin.**

CHI È MASSIMO RIVA

Il nuovo presidente è associato di Confartigianato Belluno e **titolare della ditta Riva Marco & C. snc con sede a Mugnai (Feltre).** Si tratta di un'impresa storica della provincia di Belluno, avviata dal padre 50 anni fa e che dal 1993 è condotta da Massimo Riva. Una ditta che si occupa di pittura edile ed è specializzata nel restauro (tant'è vero che è anche iscritta all'apposito Elenco dei restauratori dei beni culturali).

SFIDE OLIMPICHE

«Le parti sociali, su proposta della giunta di Confartigianato, hanno individuato in Riva la figura giusta per guidare la Scuola edile» afferma Claudia Scarzanella, presidente dell'associazione artigiani di Belluno. «A lui, associato e presidente di mestiere del restauro, vanno i complimenti miei, del direttore e dell'intera giunta di Confartigianato, e il ringraziamento di Fabio Zatta, presidente della categoria edili. E insieme, l'augurio di buon lavoro. **L'ente che presiederà è un importante istituto per la formazione dei giovani lavoratori e un'occasione per le imprese edili di fare rete, necessità sempre più forte con le grandi sfide che avanzano,** tra bonus edilizi e partita olimpica».

Da parte della giunta di Confartigianato Belluno, anche un sentito ringraziamento a chi ha condotto la Scuola e la Cassa Edile negli ultimi anni. «**Grazie al presidente uscente Dario Pietro Tonin e al direttore Danilo De Zaiacomo** per il lavoro portato avanti con impegno e determinazione» conclude la presidente Scarzanella.

Massimo Riva nuovo presidente di Scuola e Cassa Edile





«Ora ci aspettiamo risposte concrete alla montagna»

ATTUALITÀ



È un augurio di buon lavoro quello che segue le urne del 25 settembre. Confartigianato Belluno però non dimentica di mettere **in fila le priorità: aumento di luce e gas, stabilità e condizioni per agevolare lavoro e sviluppo.**

«ATTENZIONE ALLA MONTAGNA»

Se si dovesse sintetizzare **in un'unica parola la richiesta degli artigiani, sarebbe "attenzione"**. Attenzione alla montagna prima di tutto, perché nelle "terre alte", la crisi energetica pesa più che altrove.

«Complimenti a chi è stato chiamato dai cittadini a guidare il Paese. In un momento storico complicato, **il Governo dovrà dare risposte impastate di concretezza alle tante domande che avvolgono l'immediato futuro.** L'auspicio è che un **occhio di riguardo venga rivolto alla montagna**», dice la presidente di Confartigianato Belluno, Claudia Scarzanella, alla luce dei risultati emersi dalle urne delle elezioni politiche.

«Anche in considerazione della perdita di rappresentanza per il Bellunese, confidiamo nell'attenzione delle alte sfere governative rispetto a un territorio, alle sue attività e alle imprese costrette a fare i conti con una serie di difficoltà. A cominciare dall'aumento spropositato delle bollette di luce e gas».

In termini di richieste, la cartina di tornasole è rappresentata dal documento "Costruiamo insieme il

Auguri di buon lavoro al nuovo governo

futuro del Paese", con le 10 proposte di Confartigianato Imprese Veneto, a cui si sono aggiunte particolari sottolineature derivanti dalle istanze locali bellunesi.

«Grazie all'ampio sostegno dell'elettorato, ci auguriamo che il Governo porti a termine i cinque anni di legislatura e dia quindi un **segnale chiaro e inequivocabile di stabilità**, anche per legittimare quella **credibilità internazionale** di cui il Paese ha bisogno» sottolinea Claudia Scarzanella. «In questo senso, è importante che vengano confermati gli obiettivi - e, di riflesso, le riforme - relativi al Piano nazionale di ripresa e resilienza. Senza considerare il **caro energia**, se è vero che, come emerso dall'esito di un questionario promosso dal nostro ufficio studi, **un artigiano bellunese su dieci teme la chiusura della propria attività**».

M.I.T.A.

www.mitameccanica.it

**MANUTENZIONE E MONTAGGI INDUSTRIALI
COSTRUZIONI MECCANICHE**

**SIAMO SPECIALISTI
NELLA LAVORAZIONE DEI METALLI**

...e molto di **più**



M.I.T.A. Srl Lavorazioni Meccaniche

Viale Vasco Salvatelli, 12 • 32026 BORGIO VALBELLUNA (BL) • Tel. 0437 540631 • Fax 0437 543697



Giornata di formazione per i dirigenti di Confartigianato: sotto la lente la trasformazione delle imprese

ASSOCIAZIONE



Crescita personale oltre al lavoro quotidiano

La salute di un'azienda dipende da tante componenti. Dalla produttività, dal rapporto con i dipendenti. Ma anche dalla **capacità dell'imprenditore di leggere gli eventi e di guidare con coraggio la propria impresa. Quindi, dalla formazione.**

È partendo da questo presupposto che Confartigianato Belluno ha organizzato una **giornata formativa per dirigenti**. Perché l'associazione è come una impresa-famiglia, in cui chi dirige si mette a disposizione degli altri e per farlo al meglio deve stare al passo con i tempi.

LE MISURE PER LE IMPRESE

La giornata formativa è andata in scena sabato 17 settembre, nella splendida cornice di Ca' del Pogio (a San Pietro di Feletto).

Perché **anche l'ambiente circostante collabora all'apprendimento.**

La prima sessione della giornata ha visto i saluti del direttore Michele Basso e poi un focus sulle misure per le imprese, con **Roberta Toffanin**, senatrice della Repubblica e componente della Commissione XI - Lavoro pubblico e privato, e previdenza sociale. È stata lei a tratteggiare il pa-



norama all'interno del quale le aziende artigiane possono muoversi.

LA TRASFORMAZIONE

La seconda sessione invece è stata interamente dedicata alla **trasformazione delle imprese, partendo dalla complessità del contesto attuale in cui si trovano a operare**. La riflessione sulla necessità di fare squadra è stata proposta da **Michele Dal Farra**, di Metalogos, agenzia bellunese che da anni opera nel campo della ricerca, della consulenza e della formazione.

Le conclusioni della giornata, che ha visto un'ampia partecipazione, sono state affidate alla presidente di Confartigianato Imprese Belluno, Claudia Scarzanella.

L'Unione
Confartigianato Artigiani

Iscrizione al Tribunale
di Belluno n.29 del 3.8.1955

DIRETTORE RESPONSABILE:
Michele Basso

SEDE: piazzale Resistenza, 8
Belluno - tel. 0437 933111
www.confartigianatobelluno.eu

FOTO: archivio

IMPAGINAZIONE:
Alessandro Toffoli

STAMPA: Lunika Srl, Via I Maggio,
22, San Gregorio nelle Alpi

Esclusivista per la raccolta pubblicitaria: Lunika Srl

Numero chiuso in redazione
il giorno 19 ottobre 2022





CREDITO DIRETTO CCIAA

Il Consorzio Veneto Garanzie, grazie alle risorse messe a disposizione dalla Camera di Commercio di Treviso e Belluno, può finanziare direttamente anche le imprese della provincia di Belluno.

La Camera di Commercio di Treviso e Belluno infatti, nell'ambito delle iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo e la competitività del sistema economico locale e l'accesso al credito delle micro e PMI del proprio territorio provinciale di competenza, ha riconosciuto il ruolo fondamentale d'intermediazione creditizia svolto dai Consorzi fidi.

A tal fine ha messo a disposizione del Consorzio Veneto Garanzie, in qualità di soggetto intermediario, delle somme destinate ad agevolare il ricorso al credito da parte delle micro e PMI provinciali, beneficiarie finali dell'intervento.

• Beneficiari

PMI aventi sede legale e/o unità locali (escluso magazzino o deposito) nel territorio provinciale di Treviso e Belluno, regolarmente iscritte nel Registro delle imprese o nel Repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA).

• Scopo

sostenere le imprese tramite il rilascio di finanziamenti alle micro, PMI delle province di Treviso e Belluno.

• Importo

minimo: 10.000,00 Euro; massimo: 25.000,00 Euro (inteso anche come cumulo di più operazioni in capo al medesimo beneficiario);

• Durata

da 36 a 60 mesi con rate trimestrali;

Contributo a fondo perduto fino al 15% sugli investimenti attraverso il fondo di rotazione regionale anti-crisi

Tra gli incentivi oggi maggiormente utilizzati dal Consorzio per agevolare le imprese, ci sono le domande a valere sul Fondo regionale anticrisi.

In poco meno di un anno di attività su questo fondo il Consorzio ha presentato circa 250 domande alla finanziaria regionale per un importo totale di spesa ammissibile di 33 milioni di euro, importo in grado di generare contributi a fondo perduto per le imprese di oltre **4,5 milioni di euro**. Con il **fondo anticrisi l'impresa può beneficiare di un contributo a fondo perduto**, per gli investimenti mobi-

liari e le immobilizzazioni immateriali, fino al **15% del costo dell'iniziativa** (10% nel caso di medie imprese), e di un finanziamento agevolato con provvista fondo (fino a max 50%) a tasso zero.

Ricordiamo che il fondo opera sia in regime "de minimis" che in regime di "esenzione", pertanto possono presentare domanda anche gli autotrasportatori conto terzi per l'acquisto del mezzo di trasporto. Inoltre anche le aziende che sono al limite con il regime "de minimis" possono presentare domanda di contributo in "esenzione".

SCHEDA TECNICA:

- **Beneficiari:** PMI con sede operativa nel Veneto;
- **Natura intervento:** finanziamenti a m/l a tasso agevolato cofinanziati da Veneto Sviluppo e banche/confidi convenzionati;
- **Tipologie di intervento:** iniziative finalizzate alla realizzazione di investimenti fino a max € 500.000 e interventi di supporto finanziario fino a max € 250.000;
- **Contributo a fondo perduto:** esclusivamente per gli investimenti mobiliari e le immobilizzazioni immateriali prevista una quota di contributo in conto impianti fino al 10% del costo dell'iniziativa in caso di medie imprese e al **15% in caso di piccole imprese**.
- **Investimenti ammessi a contributo:** impianti produttivi, macchinari, attrezzature e hardware, arredi, realizzazione/adeguamento di impianti tecnologici, automezzi targati e natanti ad esclusivo uso aziendale.
Spese per registrazione e acquisto di diritti di brevetto; sviluppo software, acquisto licenze software, riconoscimento di marchi di prodotto, acquisizione di know-how e conoscenze tecniche non brevettate.
Spese di direzione lavori, studi, progettazioni, consulenze affidate all'esterno, connessi con il programma di investimento (nel limite del 10% della spesa ammissibile)

Per ulteriori informazioni, anche su altre opportunità, visita il nostro sito internet www.venetogaranzie.it o contatta i nostri consulenti di zona:

Giuseppe Manzoni

Belluno, Alpi e Alto Bellunese
Tel. 041 / 5331863 - cell. 335/7964089E-

mail: g.manzoni@venetogaranzie.net

Sede: Piazzale della Resistenza 8 - 32100 Belluno

Francesco Lusa

Feltrino, Valbelluna e Agordino
Tel. 041 / 5331861 - cell. 335/6558667

E-mail: f.lusa@venetogaranzie.net

Sede: Piazzale della Resistenza 8 - 32100 Belluno

Anap dona 4.500 euro a “Cucchini”, “Mano Amica” e “Vita senza dolore”

«Il valore umano di chi opera nel volontariato a favore delle persone anziane e ammalate è il bene più prezioso dopo due anni di pandemia, che hanno sfilacciato i rapporti tra le persone, in una metamorfosi negativa». Lo ha detto la presidente Anap Belluno, Antinesca De Pol, introducendo la breve cerimonia con cui l'associazione pensionati di Confartigianato ha consegnato tre assegni ad altrettante realtà del terzo settore. Un contributo di 4.500 euro donato a Cucchini, Mano amica e Vita senza dolore, che operano sul territorio provinciale assicurando assistenza nelle cure palliative e sostegno alle famiglie delle persone ammalate.

Alla cerimonia, erano presenti - oltre alla presidente di Confartigianato Belluno Claudia Scarzanella - anche i presidenti delle associazioni: Paolo Colleselli per Cucchini, Renzo Zagallo per Vita senza dolore, e Paolo Biacoli per Mano amica.

«La giunta Anap, consapevole del momento storico particolarmente complesso per chi opera nel terzo settore, ha deciso di dare un piccolo contributo alle associazioni del territorio che si adoperano nella cura delle persone anziane e ammalate» ha sottolineato la presidente Anap Antinesca De Pol.

«Vivere in montagna è sempre più difficile e la pandemia ha rivelato una metamorfosi negativa nei rapporti umani. Ma l'azione del volontariato - e in particolare di queste tre associazioni - è stata in grado di garantire quel sorriso amico e quella parola di conforto anche a chi soffre. Il valore umano di quello che fanno quotidianamente è enorme. E questo è il nostro modo per ringraziarle».

I presidenti delle tre associazioni hanno ricordato la loro attività nelle cure palliative, nell'assistenza ai malati e nella consegna degli ausili (tra gli altri, sedie a rotelle, letti medicali e materassi antidecubito). E hanno ringraziato Anap anche per l'occasione di incontro. «Non è facile ritrovarsi e questa bella occasione ci dà modo anche per far conoscere le nostre realtà» hanno detto Colleselli,

Zagallo e Biacoli.



Sostegno alle associazioni del territorio

«Oggi si dice che la società è individualista e poco incline alla solidarietà. La presenza attiva e silenziosa di queste realtà nel nostro territorio dice l'esatto contrario» ha concluso la presidente di Confartigianato, Claudia Scarzanella. «Ringrazio la presidente Anap De Pol che con il suo gruppo ha avuto questa idea: un bellissimo gesto che deve diventare da esempio. Grazie alle associazioni per lo sforzo che quotidianamente mettono in campo per gli ammalati e le famiglie, svolgendo un servizio preziosissimo nelle nostre comunità».



«Grande vantaggio, ma non perdiamo di vista l'aspetto umano»

Attualità, ma anche e soprattutto futuro. Ha guardato **oltre l'orizzonte temporale l'annuale incontro promosso dall'Anap regionale, ospitato quest'anno in provincia di Belluno.**

Al centro del confronto tenutosi a Pedavena a fine settembre, infatti, sono state le proposte e le prospettive della telemedicina: ovvero, l'insieme di tecniche mediche e informatiche che permettono di curare il paziente a distanza. E di fornire servizi utili, soprattutto alle persone più anziane.

Un tema di rilievo e di assoluto interesse, quindi, su cui si è soffermata la presidente Anap Belluno, Antinesca De Pol: «**La vita ha le sue tappe, ognuna delle quali è caratterizzata da eventi ed esigenze.** Attraverso le iniziative dell'Anap, cerchiamo di sensibilizzare chi di competenza, ma anche i diretti interessati, rispetto a una migliore qualità di vita per la persona non più in età lavorativa».

Lo scorso anno era stato affrontato il tema della domotica, con un focus specifico su come l'abitazione debba avere delle peculiarità per rendere agevole la vita dell'anziano. «Ora invece ci siamo soffermati sulla telemedicina. In questo senso, siamo **pronti ad apprendere cose nuove e a capire meglio alcuni aspetti**» ha spiegato De Pol. «Grazie alla telemedicina, si potranno effettuare **visite a distanza, elettrocardiogrammi e altri servizi, rendendo le attività più snelle per mezzo della tecnologia.** Questo è un **grande vantaggio anche per noi che abitiamo in montagna e abbiamo oggettive difficoltà di spostamento.**»

Ma non manca l'altro lato della medaglia: «Potremmo essere di fronte a una vera e propria svolta nella medicina. Tuttavia, **dobbiamo tener conto delle capacità tecnologiche che non tutti gli anziani possiedono** e quindi abbiamo il dovere di lavorare in qualche modo su tale aspetto. Come già fatto negli anni scorsi, organizzeremo dei corsi specifici per l'uso degli strumenti informatici». Anap infatti ha già curato alcuni corsi sull'uso dello smartphone e sullo Spid. «Siamo a disposizione dei soci. Se ci saranno domande particolari e adesioni, andremo a organizzare percorsi mirati».

Ma la telemedicina ha anche un altro aspetto: «L'utilità della **tecnologia non deve mai eliminare il rapporto umano**» continua la presidente Anap Belluno. «L'auspicio è che la telemedicina non cancelli la fisicità, l'ascolto, il poter contare su persone che ti stanno vicine in caso di necessità. Va benissimo velocizzare e rendere più fruibili i servizi, attraverso modalità più "smart", ma non dobbiamo **mai**



La telemedicina al centro del convegno Anap

dimenticare che al centro c'è la persona, con i suoi modi di essere, le svariate sfaccettature e i bisogni.

All'appuntamento di Pedavena erano presenti pure il vice presidente Anap Veneto, Raffaele Zordanazzo, la presidente Confartigianato Imprese Belluno, Claudia Scarzanella, oltre alle istituzioni: dal sindaco Nicola Castellaz, alla consigliera provinciale Serenella Bogana, fino a Monica Briani, dirigente Programmazione sanitaria della Regione Veneto. Infine, Mauro Fantinel (Unità Operativa complessa di Cardiologia dell'ospedale Santa Maria del Prato di Feltre) ha presentato un'esperienza concreta di telemedicina.

Festa di Natale lo scambio degli auguri nella prima metà di dicembre

È una piacevole tradizione, ostacolata solo dal Covid. Ma adesso che la pandemia comincia a mollare la presa, **Anap intende riprendere l'incontro di dicembre per lo scambio degli auguri di buon Natale e di felice anno nuovo.**

Entro la metà di dicembre, a ridosso delle festività di fine anno, verrà organizzato un **pranzo per tutti i soci.**

«Se non ci saranno restrizioni particolari come quelle che abbiamo vissuto negli ultimi due anni, e che speriamo di non dover più vivere, ci ritroveremo, come da tradizione» dice la presidente Antinesca De Pol. «Organizzeremo un pranzo, con lo scambio degli auguri».

La data precisa e il luogo sono ancora in fase di organizzazione. Maggiori dettagli saranno dati nel prossimo mensile, a novembre.



Il benessere dei dipendenti in azienda, focus sul mondo del welfare

Si chiama "TreCuori" ed è la piattaforma di welfare aziendale nata per proporre ai dipendenti delle imprese un sistema di incentivi personalizzato, permettendo loro di scegliere i servizi e gli erogatori a cui rivolgersi. È stata presentata il 19 ottobre, in occasione di un convegno organizzato da Confartigianato Belluno proprio sul tema del welfare aziendale, intitolato "Il benessere dei dipendenti. Conoscere e valorizzare le aspettative dei propri collaboratori".

Il tema è sempre più attenzionato dalle imprese, anche dalle piccole e medie aziende artigiane, che hanno nella dimensione "famigliare" la prima forma di tutela e welfare.

"TreCuori" offre non solo una piattaforma di welfare aziendale flessibile e performante, ma un vero e proprio sistema allargato di servizi pensati per fruire dei benefici del welfare nella maniera più completa possibile, da un Customer Service per i lavoratori basato in Italia con orari ampi anche nel fine settimana a un centro di supporto normativo a disposizione di aziende, consulenti e associazioni di categoria. Diverse le tipologie di welfare proposte, con l'obiettivo di trasferirne i benefici dalle persone al territorio.

Il convegno ha trattato proprio questo: la necessità (e l'occasione) di trasformare il welfare aziendale in welfare territoriale. Dopo i saluti della presidente Confartigianato Claudia Scarzarella, è stato presentato l'accordo con "TreCuori" sottoscritto dall'associazione artigiani. E la piattaforma è stata presentata dal welfare manager Fulvio Strim. Infine, focus sugli strumenti per attrarre e fidelizzare i giovani lavoratori e le competenze dei collaboratori con l'intervento di Flavio Battiston, formatore e consulente aziendale.



Saluti istituzionali:
Claudia SCARZANELLA
Presidente Confartigianato Imprese Belluno

Presentazione dell'Accordo TRECUORI
Michele BASSO
Direttore Confartigianato Imprese Belluno

Conoscere le aspettative e gli strumenti per attrarre e fidelizzare le giovani competenze
Flavio BATTISTON
Formatore e consulente aziendale

Presentazione della piattaforma TRECUORI
Fulvio STRIM
Welfare Manager

Moderatore
Stefano BELLUMAT
Ufficio Sindacale Confartigianato Imprese Belluno

Per info
ufficio categoria
categoriaeconfartigianatobelluno.eu
0437 933206

[link per iscrizione con zoom](#)
[link per iscrizione in presenza](#)

mercoledì 19 ottobre
ore 17:30

sede Confartigianato Imprese Belluno
p.le Resistenza, 8 Belluno (BL) ore 17:30



Focus Group, i Giovani Imprenditori parlano di motivazioni al lavoro e stili di comunicazione

Fari puntati sul lavoro del futuro. Il Gruppo Giovani imprenditori di Confartigianato Belluno, con la presidente Giorgia Corte Metto e Nicola Pradel, ha partecipato all'appuntamento del Focus Group. Il 7 ottobre l'argomento sotto i riflettori era "Giovani e artigianato: motivazioni al lavoro e stili di comunicazione".

L'incontro aveva l'obiettivo di favorire un confronto tra i partecipanti rispetto al tema della motivazione e della relazione con i giovani all'interno delle imprese artigiane. È stato coordinato dallo staff dell'Istituto Veneto per il Lavoro.



Odontotecnici, incontro con l'esperto per spiegare il Decreto sanzioni dispositivi medici

È stato di recente pubblicato il Decreto legislativo. n. 137/2022, che fa da raccordo tra il Regolamento Ue 2017/745 sui dispositivi medici e la legislazione nazionale concernente la medesima materia. Una novità per gli addetti ai lavori, talvolta non di facile lettura.



La nuova normativa prevede pesanti sanzioni pecuniarie in riferimento a svariate fattispecie concrete (ad esempio, il mancato utilizzo della lingua italiana nell'etichetta o nelle istruzioni per l'uso può essere sanzionato con l'applicazione di una ammenda d'importo notevole, tra i 20mila e i 112mila euro).

Confartigianato ha in più occasioni sottolineato l'incongruità di un impianto sanzionatorio, che risulta spesso sproporzionato, ribadendo, inoltre, la poca chiarezza del testo di legge. E per fornire maggiori informazioni agli associati, ha programmato per la data del 25 novembre un incontro con l'esperto, l'ingegner Fabrizio Gallian.



Come usare LinkedIn per promuovere la propria attività nella ricerca personale: webinar il 7 novembre

"Attirare nuovi collaboratori con LinkedIn". È il titolo del nuovo corso organizzato da Confartigianato Belluno. Perché la ricerca di personale, sempre più complicata in questo periodo storico, può avere un alleato prezioso nei social. E LinkedIn nasce proprio per agevolare l'incontro tra domanda e offerta nel mondo del lavoro.

L'appuntamento è per lunedì 7 novembre alle 18 nella sede di Piazzale Resistenza 8 (o anche online su piattaforma Zoom). Dopo i saluti istituzionali, sarà Federico Incoronato (esperto di Execus) a spiegare i dettagli di LinkedIn, da come funziona la piattaforma ai segreti per promuovere la propria azienda. In pratica, saranno presentate le potenzialità del social come strumento professionale per l'azienda.

Iscrizioni per la presenza (<https://www.eventbrite.com/e/biglietti-attirare-nuovi-collaboratori-con-linkedin-428385000067>) e per la partecipazione Zoom (<https://ivl-it.zoom.us/meeting/register/tJMtdO-trTsuHNx2rzN0yqD8mwbK8hs6kQIQ>).

**ATTIRARE NUOVI
COLLABORATORI
CON LINKEDIN**

Programma

Saluti istituzionali

Presentazione di LinkedIn
Federico INCORONATO
Execus

Moderatore
Franco DE COL
Funziionario Confartigianato BL

**LUNEDÌ 7 NOVEMBRE
18:00**

Online e in presenza presso la
sede Confartigianato Belluno
P.le della Resistenza, n.8

Per info
ufficio categoria
categoriamarketing@confartigianatobelluno.eu
0437/933206

[link per iscrizione con zoom](#)
[link per iscrizione in presenza](#)



"La costanza del cambiamento". Il tour dei Giovani imprenditori fa tappa a Belluno

Il mental coach e l'analista. Sono queste le due figure al centro del tour dei Giovani imprenditori del Veneto, che il 28 ottobre fa tappa a Belluno. Sotto i riflettori, temi importanti e vitali in periodi storici come quello attuale: cambiamento, leadership gentile, etica... Il titolo dell'incontro è eloquente: "La costanza del cambiamento: un metodo pratico di vita".

Il mental coach è Luca Bertagnoli, formatore di professione, che ha fondato a Belluno "Mente mobile", studio di consulenza. Matteo Poli è l'analista d'azienda, del Gruppo Osm. A loro il compito di affrontare le tematiche più vicine ai giovani imprenditori e alle necessità delle aziende moderne. «Le parole chiave sono cambiamento, leadership, etica, ma anche causatività e toni emotivi» spiega Giorgia Corte Metto, presidente del gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato Belluno. «L'indagine recente dell'Istituto Veneto Lavoro su cosa cercano i giovani dalla loro professione e dal posto di lavoro ci spinge a essere sempre al passo con i tempi per attrarre collaboratori».

**La costanza del cambiamento:
un metodo pratico di vita**

**Venerdì
28 ottobre
2022
ore 18.00**

**Ristorante Nogherazza
Via Gressano, 78
Castion (BL)**

EVENTO IN PRESENZA

SALUTI
Claudia Scarzanello
Presidente Confartigianato Imprese Belluno
Giorgia Corte Metto
Presidente Giovani Imprenditori Confartigianato Imprese Belluno
Giorgia Sperti
Presidente Giovani Imprenditori Confartigianato Imprese Veneto

INTERVENTI
Luca Bertagnoli
Mentore e formatore di "Mente Mobile"
Matteo Poli
Analista d'azienda Gruppo O.S.M.

CONCLUSIONI
Davide Pelli
Presidente Giovani Imprenditori Confartigianato Imprese

APERITIVO



Il Patronato Inapa a disposizione per le domande

ASSOCIAZIONE



A partire dal **26 settembre e fino al 30 novembre 2022**, è possibile presentare le **istanze finalizzate al conseguimento del "bonus 200 euro autonomi"**, ovvero l'indennità destinata a supportare i lavoratori iscritti all'Inps o alle Casse di previdenza nell'emergenza caro-bollette.

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto attuativo relativo al bonus (D.M. 19 agosto 2022) destinato ai lavoratori autonomi sono diventate operative le misure del decreto "Aiuti", D.L. n. 50/2022.

Gli aventi diritto possono quindi presentare un'apposita istanza, **autocertificando il possesso dei necessari requisiti**. Il bonus è pari a 200 euro per i richiedenti che nell'anno d'imposta 2021 hanno percepito un reddito complessivo non superiore a 35.000 euro; sale a 350 euro per i richiedenti che nell'anno d'imposta 2021 hanno percepito un reddito complessivo non superiore a 20.000 euro.

Le domande verranno evase in ordine cronologico di presentazione, dopo aver superato un primo controllo relativo alle informazioni già in possesso dell'ente cui vengono presentate (quali l'effettiva iscrizione entro la data richiesta dalla norma, e la presenza di almeno un versamento, come meglio precisato nel seguito).

Le istanze verranno effettivamente liquidate sino a che lo stanziamento risulti capiente.

I **potenziali beneficiari** devono rispettare i seguenti **requisiti**:

- il conseguimento nel 2021 di un reddito non superiore a 35mila euro;
- risultare già iscritti alla gestione previdenziale alla data del 18 maggio 2022 (data di entrata in vigore del D.L. n. 50/2022) e aver aperto partita Iva – con inizio attività – entro tale data;
- aver effettuato, entro la data del 18 maggio 2022, almeno un versamento, totale o parziale, per la contribuzione dovuta alla gestione di iscrizione per la quale è richiesta l'indennità, con competenza a decorrere dall'anno 2020 (tale requisito non si applica ai contribuenti per i quali non risultano scadenze ordinarie di pagamento entro la data di entrata in vigore del D.L. n. 50/2022);
- Non essere titolari di pensione diretta alla data del 18 maggio 2022.

Bonus 200 euro a lavoratori autonomi e professionisti

L'indennità non è cumulabile con quella prevista per i dipendenti, altre categorie di lavoratori o percettori di specifiche indennità previdenziali o assistenziali (artt. 31 e 32 D.L. n. 50/2022).

Nelle ultime settimane Inps ha messo in linea la procedura per la richiesta del bonus di 200 euro. Il Patronato Inapa eroga il servizio. I soggetti interessati, possono contattare il Patronato via mail agli indirizzi sottostanti, indicando un recapito telefonico al quale saranno ricontattati. Al momento della presentazione della domanda sarà necessario portare con sé un documento di riconoscimento, Iban di conto corrente personale e copia dichiarazione dei redditi 2021.

Per la predisposizione e l'inoltro della domanda in oggetto verrà richiesto un contributo pari a 10 euro.

Per la zona di Belluno, Agordo, Alpago, Cadore e Comelico: inapa@confartigianatobelluno.eu

Per la zona di Feltre: aspodello@confartigianatobelluno.eu



FISCALE

Decreto "Aiuti-ter": le misure per contrastare gli effetti del caro energia

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23 settembre è stato pubblicato il Decreto "Aiuti-ter" (D.L. n. 144/2022), con ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Pnrr.

Il Decreto, con i suoi 44 articoli, presenta diverse novità, tra cui un ulteriore pacchetto di misure messe in campo con l'obiettivo di contenere gli effetti derivanti dall'aumento del costo dell'energia e sostenere l'economia.

Tra queste, l'estensione del riconoscimento dei crediti d'imposta in favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale **per i mesi di ottobre e novembre 2022**.

In dettaglio:

- alle **imprese a forte consumo di energia elettrica** (cd. imprese "energivore") è riconosciuto un contributo straordinario a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti, sotto forma di credito di imposta, **pari al 40%** delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata **nei mesi di ottobre e novembre 2022**;
- alle **imprese a forte consumo di gas naturale** (cd. imprese "gasivore") è riconosciuto, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto del gas naturale, un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, **pari al 40%** della spesa sostenuta per l'acquisto del medesimo gas, consumato nei **mesi di ottobre e novembre 2022**, per usi energetici diversi da quelli termoelettrici;
- alle **imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW** (cd. imprese "non energivore"), è riconosciuto, a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto della componente energia, un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, **pari al 30%** della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata nei **mesi di ottobre e novembre 2022**;

vore"), è riconosciuto, a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto della componente energia, un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, **pari al 30%** della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata nei **mesi di ottobre e novembre 2022**;

- alle **imprese diverse da quelle a forte consumo di gas naturale** (cd. imprese "non gasivore") è riconosciuto, a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto del gas naturale, un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, **pari al 40%** della spesa sostenuta per l'acquisto del medesimo gas, consumato nei **mesi di ottobre e novembre 2022**, per usi energetici diversi da quelli termoelettrici.

Imprese energivore e gasivore: pronti i codici tributo per l'utilizzo dei crediti d'imposta (III trimestre 2022)

Con Risoluzione n. 49/E del 16 settembre 2022 l'Agenzia Entrate, per consentire l'utilizzo in compensazione tramite F24 dei crediti d'imposta a favore delle imprese a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti nel **III trimestre 2022** per l'acquisto di energia elettrica, gas naturale e carburante, ha istituito i seguenti codici tributo:

- **"6968"** denominato "credito d'imposta a favore delle imprese energivore (terzo trimestre 2022) - art. 6, c. 1, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115";
- **"6969"** denominato "credito d'imposta a favore delle imprese a forte consumo gas naturale (terzo trimestre 2022) - art. 6, c. 2, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115";
- **"6970"** denominato "credito d'imposta a favore delle imprese non energivore (terzo trimestre 2022) - art. 6, c. 3, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115";
- **"6971"** denominato "credito d'imposta a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo gas naturale (terzo trimestre 2022) - art. 6, c. 4, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115";
- **"6972"** denominato "credito d'imposta per l'acquisto di carburanti per l'esercizio dell'attività agricola e della pesca (terzo trimestre 2022) - art. 7 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115".

Tra gli aiuti si segnalano, dopo il bonus di 200 euro riconosciuto dal decreto "Aiuti":

- una nuova **indennità** a favore dei lavoratori dipendenti dell'importo **di 150 euro**, che spetta a chi, a novembre 2022, ha una retribuzione imponibile **non superiore a 1.538 euro**. La somma sarà erogata in via automatica dal datore di lavoro nello stesso mese di **novembre**, previa dichiarazione del lavoratore di non essere titolare di ulteriori *una tantum* (per pensionati e altre categorie di soggetti). L'indennità non è cedibile, sequestrabile, pignorabile né costituisce reddito ai fini fiscali e per la corresponsione di prestazioni previdenziali.



SERMA SRL
Via Cavalieri di Vittorio V.to 17/G
32026 Sedico (BL) - Tel. 329 2338623

ziali e assistenziali. I datori di lavoro potranno compensare il credito maturato per le somme erogate ai dipendenti attraverso la denuncia mensile all'Inps;

- **una tantum automatica di 150 euro**, nel mese di **novembre**, anche per i titolari di trattamenti pensionistici (inclusi pensione o assegno sociale, pensione o assegno per invalidi civili, ciechi e sordomuti, trattamenti di accompagnamento), con reddito Irpef 2021, al netto dei contributi previdenziali e assistenziali, non superiore a 20.000 euro;
- **un bonus di 150 euro** per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti all'Inps o alle casse di previdenza private, a condizione che il richiedente abbia avuto un reddito complessivo 2021 **non superiore a 20.000 euro**. La nuova misura di sostegno rappresenta un'integrazione del primo bonus di 200 euro.

Bonus barriere architettoniche: agevolabili le spese effettuate per adeguare l'appartamento alle esigenze della figlia disabile

Nella Risposta n. 461 del 21 settembre 2022 l'Agenzia Entrate ha fornito chiarimenti in merito alle agevolazioni per interventi di eliminazione delle barriere architettoniche effettuati su due unità immobiliari adiacenti, site nello stesso condominio e in comproprietà tra coniugi che intendono effettuare tali interventi per consentire alla figlia, affetta da disabilità motoria con invalidità certificata al 100%, di accedere ai locali autonomamente con una carrozzina elettrica.

L'Agenzia ha precisato che, se gli interventi di ristrutturazione completa del bagno e di ampliamento e sostituzione delle porte rispettano le caratteristiche tecniche previste dal Decreto del ministero dei Lavori pubblici n. 236/1989 e, quindi, possono essere qualificate come interventi di abbattimento delle barriere architettoniche, è possibile fruire della detrazione Irpef del 75% prevista dal Decreto "Rilancio" (D.L. n. 34/2020) in relazione alle relative spese sostenute nel periodo di imposta 2022. La stessa detrazione può essere applicata anche per le spese sostenute per le opere di completamento dei predetti interventi, come quelle di sistemazione della pavimentazione e di adeguamento dell'impianto elettrico nonché di sostituzione dei sanitari.

Relativamente, invece, altre spese sostenute per gli interventi per il

collegamento dei due appartamenti, comprensive dell'eventuale sostituzione di una delle porte di ingresso esterno con serramenti, è possibile fruire invece della detrazione del 50% delle spese sostenute (art. 16-bis del TUIR).

Definizione agevolata liti pendenti in Cassazione: istituiti i codici tributo per il pagamento degli importi dovuti

Con la Risoluzione n. 50/E del 23 settembre 2022 l'Agenzia Entrate ha istituito i codici tributo per il versamento, tramite modello F24, delle somme dovute a seguito della definizione agevolata dei giudizi tributari pendenti innanzi alla Corte di Cassazione, ai sensi dell'art. 5 della legge 31 agosto 2022, n. 130.

La legge, in particolare, consente ai contribuenti che non siano stati integralmente soccombenti nei gradi di merito di definire in via agevolata le liti fiscali pendenti innanzi alla Corte di Cassazione attraverso il pagamento di determinati importi, correlati al valore della controversia.

Si ricorda altresì che con il Provvedimento 16 settembre 2022, n. 356446, l'Agenzia ha approvato il modello di domanda per la definizione agevolata dei giudizi tributari in argomento e ha illustrato modalità e termini per il versamento delle somme dovute.

Entro il 31 ottobre la presentazione del modello 770/2022

La dichiarazione dei sostituti d'imposta (Modello 770/2022, per anno d'imposta 2021), deve essere presentata, entro il 31 ottobre 2022, esclusivamente per via telematica e deve essere utilizzata per comunicare all'Agenzia Entrate le ritenute operate su:

- redditi di lavoro dipendente ed assimilati;
- redditi di lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi;
- dividendi, proventi e redditi di capitale, ricomprendendo le ritenute su pagamenti relativi a bonifici disposti per il recupero del patrimonio edilizio e per interventi di risparmio energetico;
- locazioni brevi inserite all'interno della CU;
- somme liquidate a seguito di pignoramento presso terzi e

Web e grafica

Siti web, SEO, E-commerce, Social Media.

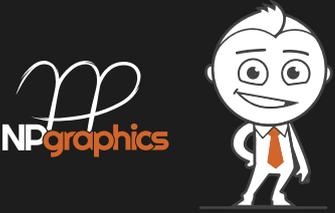
SOLUZIONI INTEGRATE per ESSERE PROTAGONISTI nel MONDO DIGITALE

Marketing grafico

SVILUPPO BRAND AZIENDALI. PROGETTAZIONE GRAFICA con ASSISTENZA TIPOGRAFICA



www.npgraphics.it



Easy communication

Pacchetti Start
per INIZIARE il PERCORSO COMUNICATIVO

Pacchetti Gestione
una COLLABORAZIONE che DURA nel TEMPO

Servizi per l'artigianato

STRUMENTI per COMUNICARE e SEMPLIFICARE la GESTIONE

Grafiche
CREARE e CONSOLIDARE il BRAND AZIENDALE e di PRODOTTO

Social
AVVIO o REVISIONE FORMAZIONE o GESTIONE

Strumenti web
PROPOSTE MIRATE su OBIETTIVI e OPPORTUNITA'



somme liquidate a titolo di indennità di esproprio e di somme percepite a seguito di cessioni volontarie nel corso di procedimenti espropriativi, nonché di somme comunque dovute per effetto di acquisizioni coattive conseguenti ad occupazioni d'urgenza.

Responsabilità solo per dolo e colpa grave nella cessione dei crediti dei bonus edilizi e superbonus

In sede di conversione del decreto "Aiuti-bis D.L. 9 agosto 2022, n. 115, convertito dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, art. 33-ter è stata introdotta una norma secondo la quale nell'ambito di una cessione dei crediti dei bonus edilizi e superbonus la responsabilità solidale si applicherà esclusivamente ai casi di dolo e colpa grave, limitatamente ai crediti per i quali sono stati acquisiti i visti di conformità, le asseverazioni e le attestazioni di cui agli artt. 119 e 121, comma 1-ter, D.L. n. 34/2020. Per i crediti sorti prima dell'introduzione degli obblighi di acquisizione dei visti di conformità, delle asseverazioni e delle attestazioni, il cedente, a condizione che sia un soggetto diverso da banche e intermediari finanziari e che coincida con il fornitore, acquisisce, ora per allora, ai fini della limitazione a favore del cessionario della responsabilità in solido, ai soli casi di dolo e colpa grave, la documentazione necessaria di cui sopra.

Sanabili entro il 30 novembre gli errori della comunicazione dell'opzione per la cessione o per lo sconto in fattura dei Bonus edilizi

Con la Circolare 6 ottobre 2022, n. 33/E, l'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti tra l'altro in merito alla regolarizzazione di errori commessi in sede di compilazione della comunicazione relativa all'esercizio dell'opzione per la cessione o per lo sconto in fattura in luogo delle detrazioni fiscali di cui all'art. 121 del Decreto "Rilancio" (D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modifiche dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77).

Una delle principali novità riguarda la Remissione in Bonis, in presenza di determinate condizioni, di trasmettere la comunicazione dell'opzione anche successivamente ai seguenti termini:

- 16 marzo dell'anno successivo a quello in cui sono state sostenute le spese che danno diritto alla detrazione;

- 16 marzo dell'anno di scadenza del termine ordinario di presentazione della dichiarazione dei redditi in cui avrebbe dovuto essere indicata la prima rata ceduta non utilizzata in detrazione;
- 29 aprile 2022, per le spese sostenute nel 2021, nonché per le rate residue non fruite delle detrazioni riferite alle spese sostenute nel 2020 (art. 10-quater, comma 1, D.L. 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modifiche dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25).

Remissione in bonis

La remissione in bonis - disciplinata dall'art. 2, comma 1, D.L. 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modifiche dalla Legge 26 aprile 2012, n. 44 - è ammessa anche per l'esercizio dell'opzione per lo sconto in fattura o la cessione del credito di cui all'art. 121, D.L. n. 34/2020, qualora:

- sussistano tutti i requisiti sostanziali per usufruire della detrazione relativa alle spese dell'anno di riferimento;
- i contribuenti abbiano tenuto un comportamento coerente con l'esercizio dell'opzione;
- non siano già state poste in essere attività di controllo;
- sia versata la misura minima della sanzione prevista.

In presenza di tali condizioni, è possibile inviare la comunicazione entro il termine di presentazione della prima dichiarazione utile successiva all'ordinario termine annuale di trasmissione dell'opzione. Ne deriva che per le spese sostenute nel 2021 e per le rate residue delle spese sostenute nel 2020, la comunicazione può essere trasmessa entro il 30 novembre 2022, termine di presentazione della dichiarazione dei redditi (per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare).

Versamento

La remissione in bonis è subordinata al versamento di un importo pari alla misura minima della sanzione prevista dall'art. 11, comma 1, D.Lgs. n. 471/1997, corrispondente a 250 euro. Tale sanzione dev'essere versata tramite modello F24, senza possibilità di effettuare la compensazione e non può essere oggetto di ravvedimento ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 472/1997.

Di seguito si riportano in sintesi le casistiche sanabili:

ERRORI FORMALI E SOSTANZIALI NELLA COMPILAZIONE DELLA COMUNICAZIONE: EFFETTI

Invio di nuova comunicazione - Termini

Nel caso in cui sia stato commesso un errore nella compilazione del modello inviato, è possibile trasmettere una successiva comunicazione interamente sostitutiva della precedente, entro il quinto giorno del mese successivo a quello di invio.

Avviso importante per meccanici ed elettrauto

Confartigianato Belluno sta effettuando un controllo "di sicurezza" rivolto alle imprese che hanno ricevuto una pec dalla Camera di Commercio ad agosto con oggetto: "Invito alla regolarizzazione per adeguamento dei requisiti per la Sezione Meccatronica - Legge n. 224/2012" ed esercitano l'attività di meccanico e/o elettrauto (anche per la riparazione delle moto e dei motocicli).

Considerando che la comunicazione contiene indicazioni importanti e fondamentali per questa attività, i soci interessati sono pregati di chiamare Confartigianato Belluno al 0437 933240 (responsabile Franco De Col).



Piattaforma

Sull'apposita piattaforma saranno visibili solo gli importi correttamente indicati con l'ultima comunicazione inviata.

Sforamento del termine

Qualora il termine dei cinque giorni sia trascorso, non è più possibile trasmettere una comunicazione sostitutiva, ma il credito non ancora accettato può essere rifiutato dal cessionario o dal fornitore tramite l'apposita funzionalità della piattaforma. A tal fine, l'Agenzia delle Entrate ha confermato che il rifiuto del credito rimuove gli effetti della comunicazione errata. In tal caso il cedente, beneficiario della detrazione, non potrà comunicare una nuova cessione dello stesso credito tramite la piattaforma, ma, se il relativo termine non è scaduto, potrà trasmettere una nuova comunicazione corretta, a favore dello stesso o di un altro cessionario.

ERRORE FORMALE

Definizione

Si definisce "formale" l'errore (o l'omissione) relativo a dati della comunicazione che non comportano la modifica di elementi essenziali della detrazione spettante, e quindi del credito ceduto.

Cessione ed utilizzo in compensazione del credito

In presenza di errori meramente formali, l'opzione si considera valida e il relativo credito può essere ulteriormente ceduto o utilizzato in compensazione secondo le regole ordinarie (ex art. 17 D.Lgs. n. 241/1997) dal primo cessionario o dal fornitore che ha applicato lo sconto.

È peraltro previsto che il cedente, l'amministratore di condominio o l'intermediario che ha inviato la comunicazione debba segnalare - tramite pec - all'Agenzia delle Entrate l'errore commesso e indicare i dati corretti, con nota sottoscritta digitalmente o con firma autografa (in caso di firma autografa dev'essere allegata copia del documento di identità).

Esempi

Sono errori formali quelli relativi alle seguenti informazioni presenti nel modello di comunicazione:

COMUNICAZIONE per l'OPZIONE: ESEMPI di ERRORE FORMALE

FRONTESPIZIO

- Recapiti (e-mail e telefono)
- Codice fiscale del rappresentante del beneficiario e relativo codice carica
- Indicazione dell'eventuale presenza dell'amministratore nel campo "Condominio minimo"
- Codice identificativo dell'asseverazione presentata all'ENEA per gli interventi di riqualificazione energetica di tipo Superbonus

- Codice identificativo dell'asseverazione per gli interventi di riduzione del rischio sismico e relativo codice fiscale del professionista

QUADRO A

- Indicazione del semestre di riferimento, per le spese del 2020
- Stato di avanzamento lavori (SAL) ed eventuale protocollo della comunicazione

QUADRO B

- Dati catastali

QUADRO D

- Data di esercizio dell'opzione
- Tipologia del cessionario

IMPORTO del CREDITO CEDUTO INFERIORE alla DETRAZIONE SPETTANTE

Se l'ammontare comunicato del credito ceduto o fruito come sconto è inferiore all'importo della detrazione spettante che si intende cedere, il beneficiario può inviare, entro il termine previsto per l'invio delle comunicazioni relative all'anno della spesa, un'altra comunicazione indicando gli stessi dati, ma un ammontare del credito ceduto pari alla differenza tra l'importo corretto e quello indicato nella precedente comunicazione.

ERRORE SOSTANZIALE

Definizione

Si definisce "sostanziale" l'errore (o l'omissione) relativo a dati della comunicazione che incidono su elementi essenziali della detrazione spettante e quindi del credito ceduto.

- Errata indicazione del codice dell'intervento da cui dipende la percentuale di detrazione spettante e/o il limite di spesa
- Errata indicazione del codice fiscale del cedente.

Annullamento dell'accettazione

In tali casi è possibile, soltanto su richiesta delle parti, procedere all'annullamento dell'accettazione di crediti derivanti da comunicazioni di prime cessioni o sconti non corrette. La richiesta - che dev'essere formulata utilizzando il modello allegato alla circolare in commento - va sottoscritta digitalmente o con firma autografa dal cessionario e dal cedente (in caso di firma autografa dev'essere allegata copia del documento di identità) e trasmessa via pec.

Nuova comunicazione

Il beneficiario della detrazione può inviare una nuova comunicazione qualora non sia scaduto il termine annuale previsto per l'invio della stessa.

Credito d'imposta energia, il Caem sta elaborando un simulatore di calcolo

Per il credito d'imposta dell'energia basta avere un po' di pazienza. Proprio in questi giorni il Caem sta sviluppando un simulatore per il calcolo del credito d'imposta per le spese sostenute per energia elettrica e gas dalle aziende.

Tra poche settimane, i soci, accedendo autonomamente tramite un link al simulatore, potranno inserire i dati relativi alle proprie fatture per ottenere l'importo del credito d'imposta a cui potranno avere accesso.

Il dato ottenuto dovrà in seguito essere comunicato al proprio consulente fiscale per la compilazione della richiesta del credito.

Per informazioni, Sportello Energia

Matteo Visigalli, energia@confartigianatobelluno.eu - 0437 933277

Omara Cesa, ocesa@confartigianatobelluno.eu - 0437 933271



FORMAZIONE

Formazione per addetto alle misure di prevenzione incendio e gestione delle emergenze

Come previsto dalla normativa, il datore di lavoro è obbligato a indicare e formare un numero adeguato di figure incaricate di attuare le misure di prevenzione incendi e gestione delle emergenze.

Confartigianato Belluno offre il corso iniziale completo e l'aggiornamento quinquennale. L'obiettivo è fornire agli addetti incaricati le competenze teoriche e organizzativo-procedurali per la prevenzione incendi, la lotta antincendio e la gestione delle emergenze.

Il percorso formativo si differenzia in base alla classificazione dell'azienda in relazione alla tipologia di attività e al livello di rischio di incendio (basso, medio, elevato). Al termine del corso di formazione verrà rilasciato l'Attestato di Partecipazione secondo quanto previsto dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. e dal Decreto 2 settembre 2021.

Il corso iniziale completo rischio medio dura 8 ore, mentre l'aggiornamento 5.

PROSSIME DATE

Corso iniziale completo rischio medio:

16/12/2022 h. 08:30-12:30/13:30-17:30 - Belluno (BL)

Corso aggiornamento rischio medio:

10/10/2022 h. 08:30-13:30 - Sedico (BL)

07/11/2022 h. 08:30-13:30 - Sedico (BL)

05/12/2022 h. 08:30-13:30 - Sedico (BL)

Formazione sicurezza lavoratori

Il datore di lavoro ha l'obbligo di formare adeguatamente i propri lavoratori relativamente alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Confartigianato Belluno offre un corso generale, un corso specifico per rischio basso/medio/alto, e l'aggiornamento quinquennale.

L'obiettivo del corso è fornire ai lavoratori le competenze necessarie in materia di sicurezza sul luogo di lavoro. Il percorso formativo iniziale si articola in 2 moduli:

- **FORMAZIONE GENERALE:** il corso è comune a tutti i settori ed è credito formativo permanente. Prevede la presentazione dei concetti generali in materia di sicurezza sul lavoro.
- **FORMAZIONE SPECIFICA:** il corso è modulato su 3 livelli di rischio, basso-medio-alto, sulla base del rischio aziendale e della mansione e prevede la presentazione dei rischi specifici delle varie attività.

Il corso di formazione generale non ha scadenza. Il corso di formazione specifica andrà aggiornato ogni 5 anni. Al termine del corso verrà rilasciato l'Attestato di Partecipazione, secondo quanto previsto dall'Art. 37, commi 1, 7, 9 e 10 del D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. e dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, REP. 221.

DURATA

4 ore - Corso formazione generale

4 ore - Corso formazione specifica rischio basso

8 ore - Corso formazione specifica rischio medio

12 ore - Corso formazione specifica rischio alto

6 ore - Corso aggiornamento specifica tutti i rischi

PROSSIME DATE

CORSO FORMAZIONE GENERALE

07/11/2022 h. 08:30/12:30 - Feltre (BL)

06/12/2022 h. 08:30/12:30 - Belluno (BL)

CORSO FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO BASSO

07/11/2022 h. 13:30/17:30 - Feltre (BL)

06/12/2022 h. 13:30/17:30 - Belluno (BL)

CORSO FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO MEDIO

27/10/2022 h. 08:30/12:30 - Tai di Cadore (BL)

07/11/2022 h. 13:30/17:30 - Feltre (BL)

14/11/2022 h. 08:30/12:30 - Feltre (BL)

06/12/2022 h. 13:30/17:30 - Belluno (BL)

13/12/2022 h. 08:30/12:30 - Belluno (BL)

CORSO FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO ALTO

27/10/2022 h. 08:30/12:30-13:30/17:30 - Tai di Cadore (BL)

07/11/2022 h. 13:30/17:30 - Feltre (BL)

14/11/2022 h. 08:30/12:30-13:30/17:30 - Feltre (BL)

06/12/2022 h. 13:30/17:30 - Belluno (BL)

13/12/2022 h. 08:30/12:30-13:30/17:30 - Belluno (BL)

CORSO AGGIORNAMENTO SPECIFICA TUTTI I RISCHI

27/10/2022 h. 08:30/12:30-13:30/15:30 - Tai di Cadore (BL)

14/11/2022 h. 08:30/12:30-13:30/15:30 - Feltre (BL)

06/12/2022 h. 13:30/17:30 - Belluno (BL)



INFO E CONTATTI:

www.rbk.it - info@rbk.it

via U. Bracalenti n.36, Z.Ind. CESA, 32020 LIMANA (BL)

Tel. +39 0437 967627 Fax +39 0437 960399 Cell. +39 340 5402445

dal lun al ven ore 8.30 - 12.30 - lun-mer-ven ore 15.00 - 18.00

LABORATORIO CHIMICO che opera in convenzione con Confartigianato Imprese Belluno

Servizi specifici offerti:

- Analisi su terre e rocce da scavo
- Analisi e caratterizzazione rifiuti
- Analisi acque
- Emissioni in atmosfera: campionamento, analisi e trasmissione agli enti
- Campionamento e analisi su molteplici matrici ambientali

DACIA SPRING

100% ELETTRICA



DACIA SPRING COMFORT PLUS
CON MEDIA NAV, RADAR PARKING E RETROCAMERA
FINO A ESAURIMENTO SCORTE

SOLO AD OTTOBRE DA
170€*/MESE
CON PLUSVALORE DACIA

Anticipo € 4.620 - TAN 5,49 % - TAEG 7,44 %, 36 rate

Rata Finale € 8.523 o sei libero di restituirla.

Salvo approvazione DACIAFIN. Info e condizioni in sede.

APPROFITTA DEI VANTAGGI DEGLI INCENTIVI STATALI

Gamma Dacia SPRING. Emissioni CO₂: 0 g/km. Consumo ciclo misto: da 139 a 152 Wh/Km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. Immagine non rappresentativa del prodotto. E' una nostra offerta valida fino al 31/10/2022 su un numero limitato di vetture e fino a esaurimento scorte.

*Esempio di finanziamento PlusValore Dacia riferito a Spring Comfort Plus Electric a 16.610€ (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi) valido in caso di rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 4 incluso di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, incluso il contributo statale 2022 (L. 34/2022, DPCM 6/4/22 e s.m.i.) pari a 5.000€: anticipo € 4.620, importo totale del credito € 12.819,88 (include finanziamento veicolo € 11.990 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 530,88 e pack service a € 299 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 32,05 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.812,85, valore futuro garantito € 8.523 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 14.632,73 in 36 rate da € 169,73 oltre la Rata Finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,44%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione DACIAFIN. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati DACIAFIN e sul sito dacia.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. E' una nostra offerta valida fino al 31/10/2022 su un numero limitato di vetture e fino a esaurimento scorte.

f t i @ DACIA.COM